



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 15 del 6 febbraio 2018

Servizio Lavori d'Aula

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 7 - Sviluppo delle linee metropolitane filoviarie e del trasporto rapido di massa nell'ambito delle città metropolitane.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la presente mozione mira alla costituzione di un tavolo tecnico permanente, che dia risposte e linee guida per garantire che a Palermo si concludano i lavori per il trasporto pubblico di massa;

l'incertezza e ritardi per la realizzazione delle linee metropolitane filoviarie e del trasporto rapido di massa a Palermo, obbligano a serie considerazioni di carattere organizzativo. Dal momento che la politica dei trasporti a scala urbana è oggi più che mai fortemente connessa ai temi della tutela della salute dei cittadini e dello sviluppo del tessuto commerciale e imprenditoriale, si rende necessaria l'approvazione di una mozione per sollecitare e favorire il completamento delle opere infrastrutture cittadine;

CONSIDERATO che Il bipolarismo tra le grandi opere a carattere nazionale e quelle che riguardano la Sicilia, è sintomatico dell'incompiutezza dei lavori regionali. A Palermo, pesa come una zavorra l'apparente distrazione dell'Amministrazione comunale di Palermo nei riguardi della costruzione delle linee di metropolitana automatica leggera (MAL) della città. La Giunta Comunale ha provveduto nel dicembre dello scorso anno a prendere atto delle conclusioni positive della Conferenza dei Servizi svoltasi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel maggio 2016, quindi con oltre 18 mesi di ritardo è indispensabile dare una accelerazione. Ecco perché la presentazione di un documento politico come una mozione, volta a riunire tutte le istituzioni per garantire la realizzazione di un'opera che crea lavoro e garantisce il miglior sistema del trasporto pubblico di massa;

ATTESO che:

l'obiettivo della presente mozione è quello di impegnare il Presidente della Regione e l'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti alla costituzione di un tavolo tecnico permanente, al quale siano presenti la Città Metropolitana, il Comune di Palermo e i soggetti tecnici competenti,

./..

ivi compresi quelli designati dal prossimo Governo nazionale. Con l'avvio di un dialogo che sia in grado di dettare procedure amministrative e tempi certi per la prosecuzione rapida della progettazione, si potrà marciare verso la necessaria acquisizione delle risorse disponibili, di quelle programmate e per l'avvio della realizzazione dell'opera entro il termine del periodo di programmazione comunitaria 2014-2020;

EVIDENZIATO, altresì, che a Palermo, nonostante l'assegnazione di 100 milioni di euro, provenienti dal Fondo sviluppo e Coesione 2014-2020 per la realizzazione del secondo lotto della Chiusura dell'Anello Ferroviario, opera tutta in sotterraneo, di cui è in fase di realizzazione il primo lotto ma è incerto il termine dei lavori, ed altri 23 milioni di euro del contratto di Programma di RFI per il miglioramento delle linee esistenti, ovvero del Passante Ferroviario, non si comprendere, a tutt'oggi, la sofferenza nel tutelare un settore strategico come quello dei trasporti,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire e porre in essere quanto in premessa esposto.

(15 gennaio 2018)

MILAZZO - GENOVESE - CALDERONE - MANCUSO

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 28 - Iniziative volte ad ottenere il regime di continuità territoriale per la Sicilia.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) riconosce gli svantaggi naturali e geografici permanenti specifici e individua, tra le regioni interessate, un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna;

il sopra menzionato articolo 174 indica che l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite, attraverso la promozione di uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione e che questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale;

l'articolo 3 della Costituzione Italiana recita che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese e l'articolo 16 sancisce il diritto alla mobilità;

RILEVATO che:

malgrado il Rapporto Swimez 2017 sull'economia del Mezzogiorno evidenzi che il Mezzogiorno sia uscito dalla lunga recessione e nel 2016 abbia consolidato la ripresa, registrando una performance per il secondo anno superiore, se pur di poco, rispetto al resto del Paese, si riscontra che la Sicilia permane fra le regioni con il più alto rischio di povertà, a causa del basso livello di prodotto pro capite (39,9%);

la competitività regionale è la capacità di una regione di offrire un ambiente attraente e sostenibile alle aziende e ai cittadini che vi

./...

vivono e lavorano;

la Commissione Europea ha pubblicato il 27 febbraio 2017 la terza edizione dell'Indice di competitività regionale relativo all'anno 2016, ovvero lo studio che fornisce a 263 regioni dell'UE indicazioni utili per migliorare il loro rendimento economico, dal quale si evince che la Sicilia si aggiudica il 237esimo posto, in calo rispetto all'anno precedente;

CONSIDERATO che:

il Parlamento europeo in data 4 Febbraio 2016 ha approvato la risoluzione che riconosce la condizione d'insularità per la Sicilia e la Sardegna;

la Commissione europea, in applicazione del sopra citato articolo 174 del TFUE, è quindi chiamata a riconoscere le condizioni di svantaggio per i cittadini isolani;

di fatto lo Stato italiano ha applicato il relativo regime di continuità territoriale alla Sardegna e alle isole minori di Lampedusa e Pantelleria;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che:

la Commissione Europea, in risposta ad un'interrogazione parlamentare depositata in data 9 Maggio 2016 dall'eurodeputato Ignazio Corrao, avente come oggetto Insularità, continuità territoriale e tariffe per aree agevolate in Sicilia ha risposto, in data 27 Giugno 2016, quanto segue:

la Commissione è consapevole della necessità di assicurare un'adeguata connettività nell'UE, in particolare con e dalle regioni remote, come ad esempio le isole. Se le autorità italiane ritenessero che il mercato non soddisfacesse appieno i bisogni di connettività dell'Italia su certe tratte, anche per quanto concerne i prezzi, esse hanno la possibilità di imporre oneri di servizio pubblico (OSP) su tali tratte in base alla procedura di cui al regolamento (CE) n. 1008/2008. Attualmente, Sono stati imposti OSP su quattro tratte che collegano Lampedusa e Pantelleria alla Sicilia. La Commissione non ha ricevuto di recente nessuna nuova proposta o modifica di OSP da parte delle autorità italiane. Se ciò dovesse avvenire in futuro, la Commissione pubblicherà note informative sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea conformemente al disposto del regolamento n. 1008/2008;

un sostegno ai trasporti delle regioni remote,

./..

isole comprese, può essere erogato anche in forma di aiuti a carattere sociale conformemente agli Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03) della Commissione, ma la Commissione non ha ricevuto nessuna notifica di tali programmi;

tutti gli OSP saranno valutati dalla Commissione per ogni singola tratta tenendo conto delle circostanze specifiche della regione interessata;

TENUTO CONTO che:

a fronte dei fatti sopra esposti, l'Assessore all'Economia, Avv. Gaetano Armao, ha dichiarato a mezzo stampa, il progetto di inserire nello Statuto Siciliano il principio di insularità, attraverso l'indizione di un Referendum consultivo volto a conoscere l'opinione dei cittadini siciliani sul tema in oggetto, nonché a promuovere l'approvazione di una legge-voto da parte dall'Assemblea Regionale Siciliana, per poi avviare l'iter legislativo presso il Parlamento nazionale;

i cittadini siciliani sono ben consapevoli degli svantaggi derivanti dalla condizione di insularità, atteso che nella quotidianità sopportano già i costi aggiuntivi relativi agli spostamenti, agli approvvigionamenti e alle esportazioni; motivo per cui potrebbe risultare superfluo l'uso dello strumento del Referendum consultivo, vista l'ovvietà del principio sotteso all'eventuale quesito;

come ben sappiamo, inoltre, un disegno di legge-voto, qualora necessario, può anche essere di iniziativa governativa o parlamentare, pertanto non costituisce condizione essenziale, per la sua presentazione, l'indizione di un referendum;

in detto contesto, da ultimo, l'uso dello strumento referendario appare spropositato e inopportuno sia per gli ingenti costi, che l'Amministrazione regionale è chiamata ad affrontare per la sua indizione, sia per l'iter estremamente complesso che, di fatto, allontanerebbe in modo esponenziale il raggiungimento dell'obiettivo,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad avviare un'urgente interlocuzione presso le Istituzioni competenti, affinché siano poste in essere tutte le iniziative necessarie, fra cui la promozione di una Conferenza dei servizi da indire presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine di ottenere agevolazioni per gli spostamenti aerei, marittimi e ferroviari,

./..

acquisendo in tal modo un regime di continuità territoriale per tutta la Sicilia.

(26 gennaio 2018)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO - CAMPO - FOTI -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO -
TANCREDI - ZAFARANA - ZITO - DI PAOLA - PASQUA -
SUNSERI - DI CARO - MARANO - PAGANA - DE LUCA A. -
SCHILLACI

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 31 - Misure di sostegno a beneficio della formazione professionale dei giovani professionisti mediante l'utilizzo di fondi europei.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la Regione riconosce il ruolo e le competenze dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi, sostenendo azioni volte alla qualità e all'efficienza delle prestazioni professionali, nel migliore interesse dell'utente e della collettività;

in Italia, in taluni settori, l'ingresso alle carriere ordinistiche da parte dei giovani professionisti richiede l'espletamento di un periodo obbligatorio di tirocinio o praticantato di durata compresa tra i 6 e i 24 mesi, a seconda della professione di riferimento;

la Regione ha inteso rafforzare, mediante il Piano di Azione e Coesione 2007/2013, l'azione d'innalzamento dei livelli di competenza nei diversi gradi dell'istruzione e della formazione professionale, ampliando il rapporto tra il mondo del lavoro e il sistema d'istruzione;

RILEVATO che:

con il Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani - in linea con quanto previsto dal PO FSE 2014/2020 - le azioni poste hanno dato la possibilità a numerosi giovani professionisti di poter svolgere e completare la propria formazione presso sia imprese sia studi professionali;

nella relazione tecnica sullo stato della Programmazione Regionale Unitaria, in materia di istruzione e formazione professionale, depositata, in data 16.01.2018, dall'Assessore per l'istruzione e le formazione professionale presso la II commissione legislativa permanente Bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana, emerge - in merito al Piano in esame - la presenza di risorse residue del predetto piano, pari a 135 milioni di euro, con le quali si intendono finanziare ulteriori interventi formativi inerenti l'istruzione, la formazione professionale e l'apprendistato; anche nel nuovo PO FSE 2014/2020, obiettivo tematico 10, priorità d'investimento 10.iii) sono previste azioni per il rafforzamento della parità di accesso alla

./...

formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, l'aggiornamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze della manodopera e la promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite; la Regione può assumere un ruolo centrale nella promozione e sostegno dei giovani professionisti nell'inserimento nel mondo del lavoro;

CONSIDERATO che:

troppo spesso i giovani praticanti prestano la propria attività presso gli studi professionali senza che da parte dei titolari venga corrisposto alcun emolumento e/o rimborso spese, reso a fronte di un impegno lavorativo a tutti gli effetti costante e continuativo;

alcune regioni italiane hanno già messo in atto alcuni interventi per le finalità di cui in oggetto, in particolare la Toscana, nell'ambito del progetto GiovaniSi ha finanziato un avviso con risorse a valere sull'Attività A.2.1.3.a): Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato del POR FSE 2014-2020 pari a 1.000.000,00 Euro per il 2016;

nelle more di un intervento del legislatore nazionale di portata strutturale, è opportuno che la Regione intervenga per sostenere economicamente il percorso del tirocinio/praticantato, garantendone la sostenibilità,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

a pubblicare nuovi avvisi che favoriscano e sostengano specificatamente l'accesso dei giovani professionisti ai tirocini e ai praticantati obbligatori, necessari per il completamento della propria formazione professionale, mediante la concessione di un contributo a titolo di rimborso spese per il periodo del tirocinio stesso;

ad utilizzare, a tal fine, le risorse previste nell'asse III del POR Sicilia FSE 2014 - 2020, priorità d'investimento 10.iii, o a volere imputare quota parte della somma residua del Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani o, in alternativa, ad individuare altra fonte di finanziamento;

a prevedere una nuova edizione dell'avviso n.

./..

16/2017 - Azioni di rafforzamento per la formazione
dei liberi professionisti lavoratori autonomi,
includendo le azioni di cui sopra.

(30 gennaio 2018)

CIANCIO - CAMPO - TRIZZINO - PALMERI - DI PAOLA -
SUNSERI - MANGIACAVALLO - ZAFARANA - CAPPELLO - FOTI
- PASQUA - ZITO - SIRAGUSA - TANCREDI - SCHILLACI -
DE LUCA - PAGANA - DI CARO - MARANO - CANCELLERI